

FUORI CLASSE

**LA VOCE DEI PICCOLI
LASALLIANI**



La voce dei bambini va ascoltata,
assaporata perchè sa di buono, sa
di vero, ci parla di ciò che è
importante davvero, dei tempi
antichi e del futuro che verrà.



INDICE

CLASSI PRIME

Le paroline dell'autunno

CLASSI SECONDE

La vendemmia

I frutti e le verdure autunnali

CLASSI TERZE

Le ricette ci parlano dell'Autunno

CLASSI QUARTE

Un mestiere del passato: lo spazzacamino

CLASSI QUINTE

Che fastidio il raffreddore!

La natura aiuta a mantenerci sani

CLASSI PRIME



Maestra Paola

Maestro Piergiorgio

BENVENUTO AUTUNNO

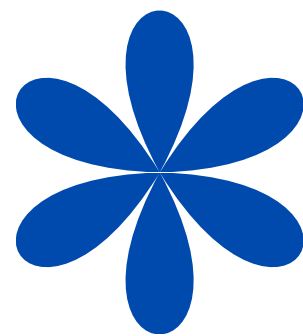
Fatto il cambio di stagione?! In casa l'autunno arriva quando togliamo canottiere, costumi, pantaloncini e vestitini, a scuola invece le classi e i corridoi si addobbano con foglie gialle, rosse e arancioni.

Spuntano zucche, funghi, castagne, scoiattoli e ricci.

Ogni disciplina può raccontare l'autunno che ispira le nostre lezioni: durante l'ora di scienze abbiamo analizzato e disegnato i suoi elementi: le nuvole grigie, l'ombrello, il vento, le castagne, le ghiande, gli scoiattoli, i ricci, gli alberi spogli e le foglie gialle, rosse e marroni. E poi ancora l'uva, le mele e le zucche.

Durante l'ora di storia ci siamo invece dedicati a raffigurare un albero che perde le foglie. Ogni cosa intorno a noi inizia a parlare di questa stagione, lasciamoci ispirare dai caldi colori autunnali e proviamo un brivido: sia di freddo che di felicità.

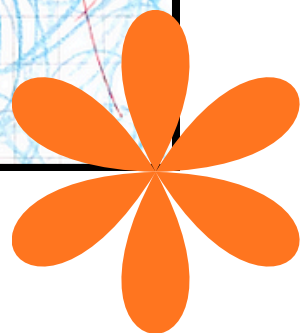
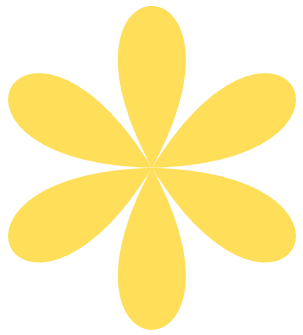
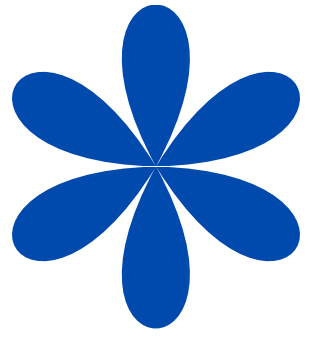
Maestra Paola



BENVENUTO AUTUNNO DA PARTE DEI NOSTRI ALUNNI



IL LORO MODO DI VEDERE GLI ALBERI CON L'AUTUNNO



VENTICELLO D'AUTUNNO

Quando il vento inizia a soffiare più forte, le foglioline iniziano a cadere dagli alberi. Ogni foglia ci parla soave quando, staccandosi, viene trasportata dal vento senza sapere bene dove. Piano piano il viale della nostra scuola che porta ai campetti si ricopre di un tappeto di tante foglioline appassite che ci ricordano come presto anche le giornate si accorceranno. Il venticello d'autunno spoglia gli alberi con le sue mani fredde, disperdendo le foglie come in un volo di piccioni spauriti a pochi passi dai platani. A volte un'umida pioggia si affaccia sopra le nostre teste e le foglioline sembrano quasi averne paura. Altre volte le foglie a terra vengono spostate dal vento quasi a formare dei disegni: sembra proprio che il venticello autunnale si sia trasformato in un pittore. Ogni tanto i piccoli bambini delle prime vanno a ricercare il loro callistemone, il "pennacchio del carabiniere", piantato in occasione della Festa dell'Albero. Lui è ancora piccolo e, come loro, avrà tempo per crescere. Intanto si gode felice lo spettacolo autunnale.

Maestro Piergiorgio

II BAMBINI
METTONO A
DIMORA UN
ALBERO





LE FOGLIE CADUTE
LUNGO IL VIALE
DELLA NOSTRA SCUOLA

CLASSI SECONDE



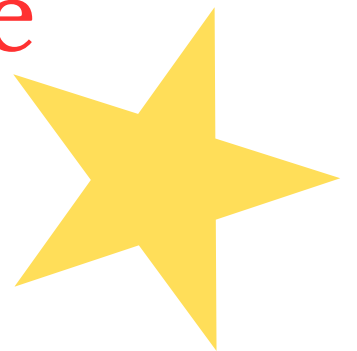
Maestra Simona

Maestro Enzo

NELLA BOTTE PICCOLA C'È IL
VINO BUONO...




...E IL NOSTRO VINO è
BUONISSIMO!!!






LA VERDURA AUTUNNALE



Le verdure sono molto buone, ma spesso i bambini non le mangiano, perché non le mangiano? perché non le assaggiamo? Noi le mangiamo anche a scuola.

Le verdure autunnali hanno più vitamine di altre. Ci sono i broccoli, i cavolfiori, le zucchine, i pomodori, i peperoni, le melanzane, gli asparagi, i carciofi, i finocchi, gli spinaci, le zucchine, le carote, le rape, i piselli e tante tante altre.

Le verdure contengono vitamine e fanno bene alla salute.





Tra le più buone c'è la zucca, un frutto
rotondo, arancione, con un sapore dolcissi-
mo, ottima con il riso, si usa ad thallo,
usata come decorazione nelle case stregate.


Anche il broccolo è buonissimo, è verde
e sembra un piccolo albero.

I broccoli fanno bene, ma ad alcuni bambini
non piacciono, forse perché hanno un sapore forte.


Quando vengono cucinati, le case si riempiono di un
profumo buonissimo.

Noi della seconda B consigliamo
di assaggiarle prima e mangiarle,
perché ci aiutano a crescere forti.

...E LA FRUTTA AUTUNNALE



La frutta è un alimento molto importante sia per i bambini che per gli adulti, perché nutre, ci aiuta a crescere, perché fa bene alla salute è molto buona e ci fa essere forti. Alcuni frutti sono velenosi, come le bacche. La frutta autunnale è tantissima: ci sono le castagne, le mele, l'uva, i cachi, e anche il melograno. Spesso i colori della frutta sono proprio quelli dell'autunno, come il viola, il verde, il marrone e l'arancione.





Purtroppo ci sono tanti bambini nel mondo che non l'hanno mai assaggiata.

Una cosa importante è lavare bene i frutti.

Per finire, tutto il cibo non va mai sprecato inutilmente.

Qui a scuola abbiamo tanta frutta, la mangiamo a pranzo, ma anche nel pomeriggio,





CON LE
IMMAGINI IL
MESSAGGIO
SARA'
ANCORA PIÙ
CHIARO!

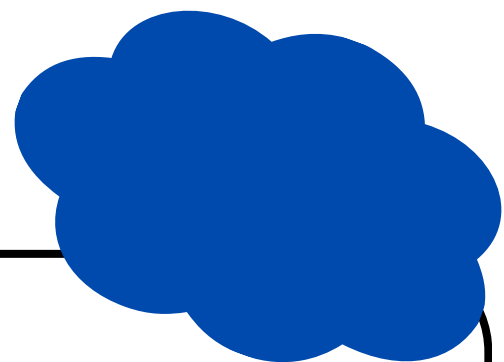


CLASSY FERTILE



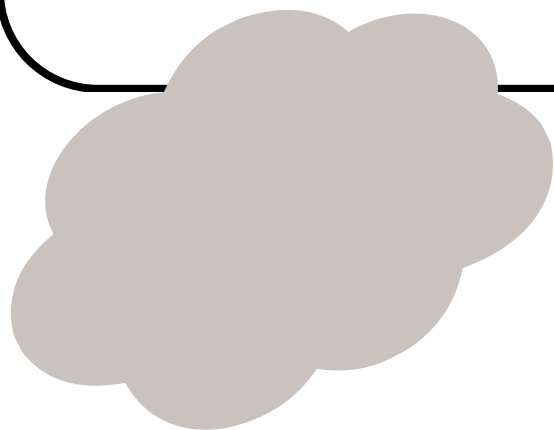
Maestra Rossella

Maestra Claudia



Con l'arrivo dei primi
freddi abbiamo
bisogno di tante
coccole dolci!

Per esempio, possiamo
preparare una
buonissima torta di
zucca!





Recipe



Torta alla zucca

3 uova

200 g zucchero

300 g farina

100 ml olio

60 g farina di mandorle

280 g zucca

50 ml succo di arancia

1 bustina di lievito

1 sale

scamella in polvere



Invitare degli amichetti o delle amichette a casa
per bere un thè caldo accompagnato da un
castagnotto...o forse due!

ingredienti

• Farina di castagne 200 gr.

• 50 gr di farina 00.

• 220 gr di zucchero.

• 220 gr di burro.

• 200 gr di cioccolato fondente



Procedimento

In una ciotola ammorbidire il burro con lo zucchero fino a renderlo cremoso. Aggiungere le due farine ed impastare bene, fino ad ottenere una palla liscia ed elastica (da noi chiamata Amlet o lessere o non essere) dividere in tanti amletini e mettere in una teglia con della carta da forno, appiattire leggermente i castagnotti e dare la forma di una goccia. Cuocere in forno statico preriscaldato a 270°C per circa 25/30 minuti. sciogliere il cioccolato a bagno maria. immergere i castagnotti nel cioccolato. Mettere in frigo.

E GUSTARLI!!!

Azzurra e Rebecca

Cucinare

un tortino di noci e cioccolato

Noci e cioccolato insieme in questo tortino da inzuppo perfetto.

Ingredienti per uno stampo da 24 cm:

250 g di farina 00

35 g di fecola

200 g di zucchero

2 uova

120 g di olio di semi

280 g di latte

140 g di noci tritate

140 g di gocce di cioccolato fondente

10 g di lievito per dolci

5 g di estratto di vaniglia

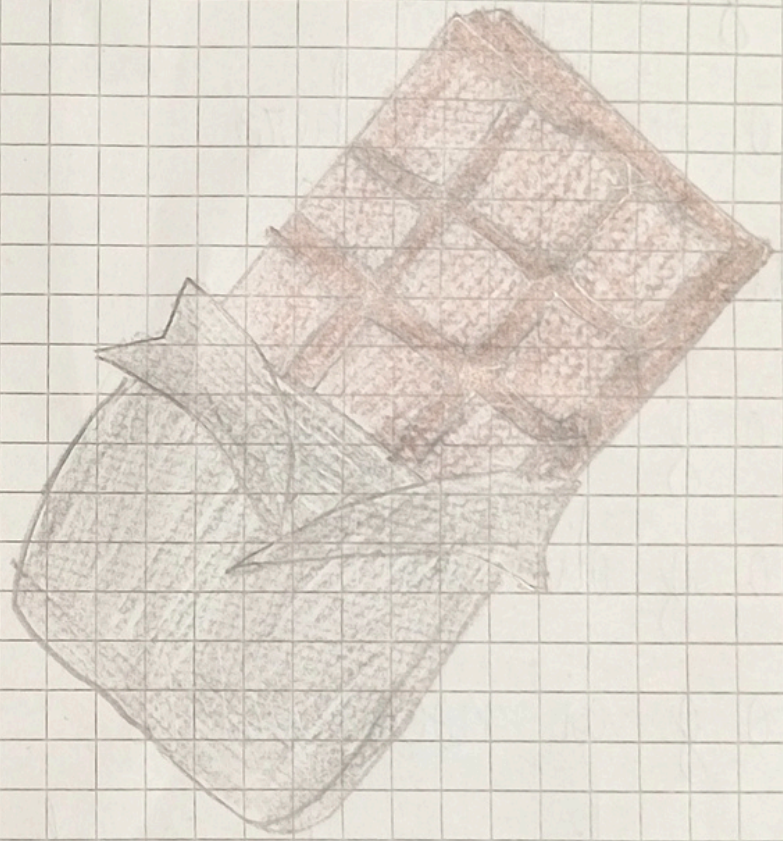
Preparazione:

Monta le uova con lo zucchero.

Aggiungi il latte e l'olio, poi incorpora le polveri setacciate (farina, fecola e lievito)

mescolando bene. Unisci le noci tritate, le gocce
di cioccolato e l'estratto di vaniglia. Versa
l'impasto in uno stampo da 24 cm foderato e
cuoci in forno statico a 170°C

per circa 1 ora.



Allegra Falanga
Giuseppe Canonico

CLASSI QUARTE




Maestra Daniela

Maestro Fratel Raffaele

LO SPAZZACAMINO

Mestiere del passato: lo spazzacamino.

Il mestiere dello spazzacamino oggi non esiste, è un lavoro ormai quasi dimenticato perché molte persone non hanno più il camino e se ce l'hanno chiamano qualcuno che prende il suo posto e anche perché i camini sono un lusso e quindi molte persone hanno i termosifoni. Lo spazzacamino, di mestiere pulisce i camini dalla fuliggine e più generalmente si occupa del controllo dell'impianto fumario. In Italia c'è una scuola per spazzacamino che si chiama ANFUS, in altri paesi, come la Germania, ci sono addirittura quelle istituzionali. In Europa, per fare questo mestiere si prendevano bambini e ragazzi dalle famiglie oppure mendicanti o orfani. I ragazzi dovevano essere magri per riuscire ad infilarsi nei camini per pulirli. In Piemonte c'è la via Vigizzo, che viene chiamata la valle degli spazzacamino, per il gran numero di ragazzi che tra il 600 e il 700 emigrarono. In questa valle ogni anno viene organizzato il raduno internazionale degli spazzacamini a Sante



Maria Maggiore. Lo spazzacamino è una figura che ha ispirato tantissimi film per i più piccoli e per i più grandi come Mary Poppins oppure la Pastorella e lo Spazzacamino; è anche stata fonte di ispirazione di molte opere teatrali e musical come ad esempio "Lo spazzacamino principe", la storia di Lam, venduto da due uomini cattivi per utilizzarlo come spazzacamino, oggi è diventata anche un'opera della scala, quindi, ha coinvolto anche la danza.

Maria Sole Di Biagio

Marta Mignozzi

Gabriele de Matteis

Alessio Ciraulo

Sofia Rey Pellegrino



La canzone dello spartacamino: Cam - Camini

Cam - camini, Cam camini, spartacamini

Allegro e felice pensieri non ho

Cam - camini, Cam - camini, spartacamini

La sorte è con voi se la mano vi do

Chi un bacio mi dà

Felice sarà!

Tu penserai che lo spartacamini

Si trovi del mondo al più basso camini

Io sto fra la cenere eppure non c'è

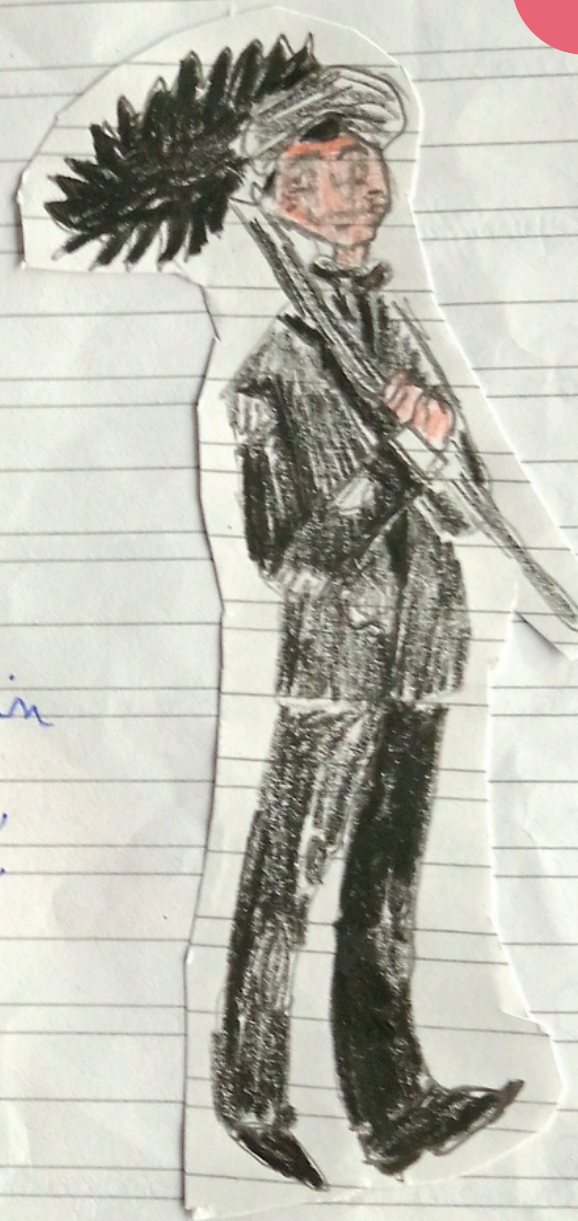
Nessuno quaggiù più felice di me

Cam - camini, cam - camini, spartacamini

Allegro e felice pensieri non ho

Cam - camini, cam - camini, spartacamini

La sorte è con voi se la mano vi do.



Com-Comuni, Com-Comuni, spazzacomuni

Alligro e felice, pensiera non ha

Com-Comuni, Com-Comuni, spazzacomuni

La sorte è con te, se la mamma ti dà.

Julgo le spazzole proprio a puntore

Com una comina

Com l'altra il comune.

Da dove il fumo si perde nel ciel

Lo spazzacomuni ha il suo mondo più bel.

Tra la terra e le stelle

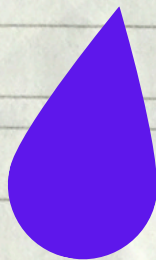
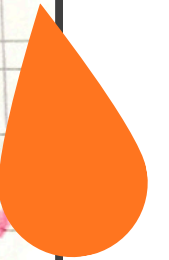
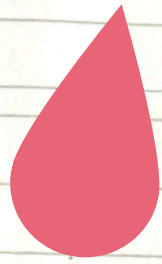
O di Londra nel cuor

Pischiera la notte un rago chiaror

Sopra i tetti di Londra

Oh che spazzole

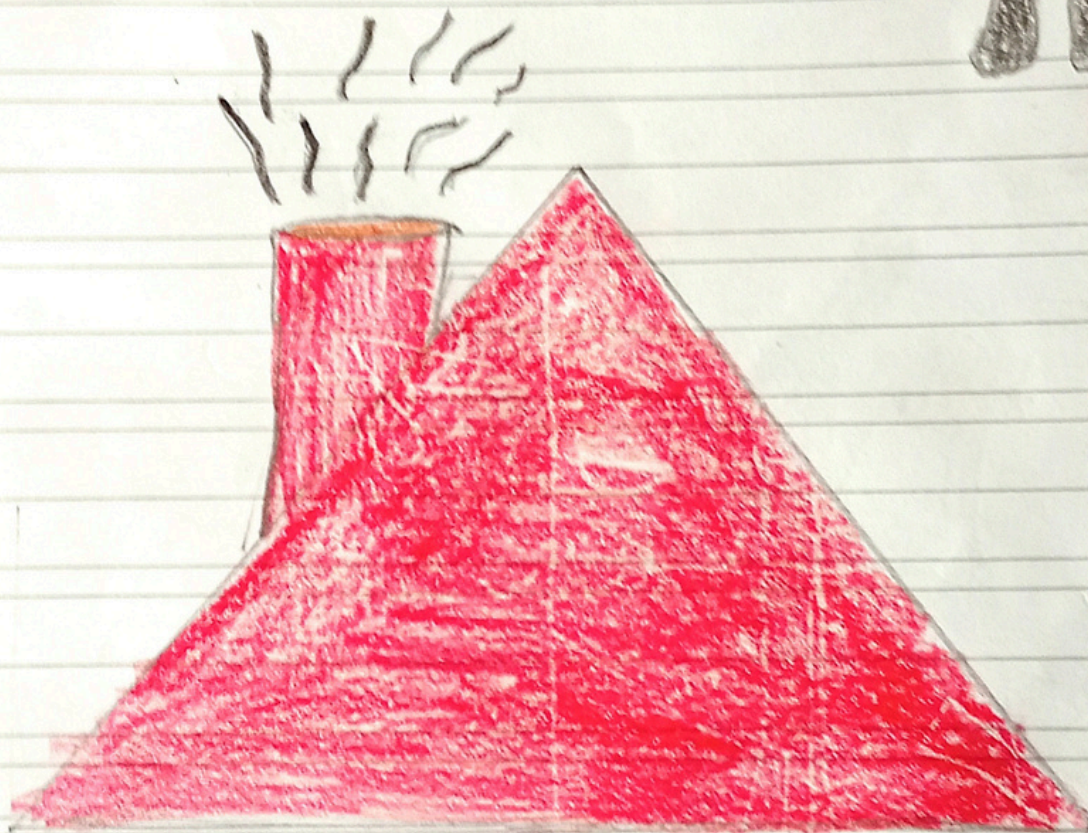
Com-Comuni, spazzacomuni



La mano può dare alla felicità

È bello vivere sempre così

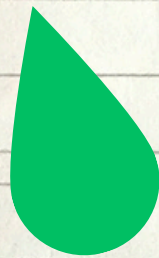
e insieme cantare Come-Cammina





ALESSI

Leyno



CLASSI QUINTE



ZTE Blade A75 5G



Maestra Viviana

Maestra Cristina



NICOLAS VARGIU



FLAVIA QUICI

CHE COS'E' UN RAFFREDDORE?

Il raffreddore è un'infezione delle mucose causata da tantissimi virus, il più comune è il Rhinovirus. Il raffreddore può essere trasmesso da una persona all'altra attraverso le goccioline di saliva che escono quando si parla, si tossisce o si starnutisce, o anche attraverso il contatto delle mani. Il freddo rende i virus più resistenti e aggressivi indebolendo le nostre difese immunitarie, soprattutto quando siamo in ambienti chiusi e affollati come la scuola.

↳ sintomi

↳ sintomi principali sono: il naso che cola: all'inizio il liquido è trasparente, ma poi può diventare più denso e

giallostro;

Starnuti frequenti che sono un modo per mandare via i virus;

Tosse che a volte è causata dal muco quando scende giù dalla gola;

Malessere generale che ci fa sentire un po' meno energici del solito con anche una piccola febbriola.

Valerio
😊

Nicolá
😊

I MIGLIORI RIMEDI NATURALI PER CURARLO

INTRODUZIONE

Il raffreddore è una malattia
che si può curare anche con i
rimedi naturali.

1° **Soluzione**

Secondo noi è necessario assumere **BEVANDE**

CAIDE come per esempio **camomille e tè caldi.**

Ma è anche importante **lavarsi le mani!**

In fatti sulle mani si depositano batteri

COME MAI?


Perché nel mondo è pieno di virus e batteri:

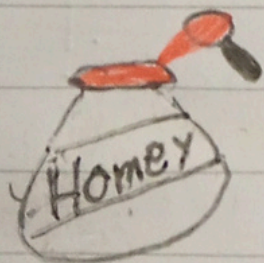
è meglio prevedere, perché eviti di prenderti un bel raffreddore.

ACQUA è molto importante!

È molto importante bere l'acqua perché fa bene anche quando stai bene! Però è meglio bere acqua tiepida invece che

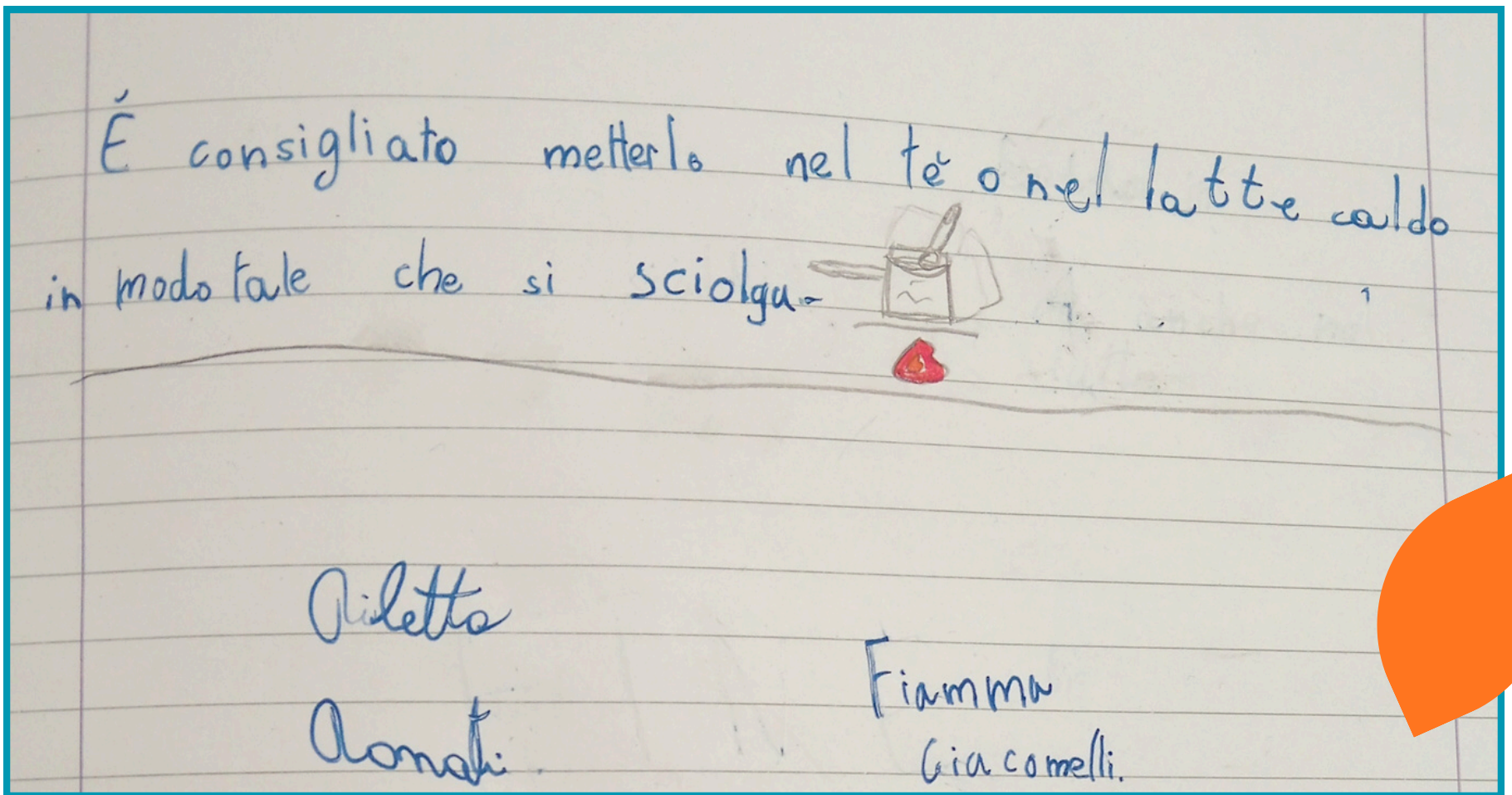
fredda che potrebbe alzare la febbre

ancora di più,  o farti venire il mal di pancia



MIELE

Uno tra gli altri rimedi naturali è il miele.



MEGLIO DISEGNARLI COSÌ NON
VE LI DIMENTICATE PIU'!



SCOPRIAMO LA VITAMINA C

UNA SUPER VITAMINA CHE CI TIENE LONTANO DAI MALANNI!

La natura è come una super mamma: ci protegge e ci aiuta a stare bene! Quando mangiamo frutta e verdura, il nostro corpo diventa più forte e non ci ammaliamo facilmente.

Per esempio, le **ARANCE** e i **LIMONI** hanno tanta vitamina C che ci protegge dai raffreddori, le **CAROTE** fanno bene agli occhi e alla pelle, i **BROCCOLI** sembrano alberelli verdi, ma dentro hanno tante cose buone per il nostro corpo! Anche la **MELA** è un frutto speciale: si dice "una mela al giorno toglie il medico di torno". E non dimentichiamoci del **NIEVE**: è dolce e aiuta la gola se ci fa male. Insomma la natura ci regala tanti cibi buoni e sani, basta scegliere quelli giusti e mangiarli ogni giorno. Così saremo come **SUPEREROI**!



CHI HA SCOPERTO LA VITAMINA C?

Tanto tempo fa, le persone non sapevano ancora che esistessero le vitamine. I marinai si ammalavano spesso durante i lunghi viaggi: avevano una malattia chiamata **SCORBUTO**, che faceva venire male ai denti, alla pelle e li faceva sentire deboli. Nel 1932 uno scienziato Ungherese, **Albert Szent-Gyorgyi**, scoprì una sostanza speciale che aiutava a guarire dallo **scorbuto**. Questa sostanza si trovava nella frutta e nella verdura, soprattutto nelle arance, limoni, peperoni. La chiamarono vitamina C!

CURIOSITA' SULLA VITAMINA C



La vitamina C non si conserva per sempre! Quando spremi un'arancia è meglio bere il succo subito perché la vitamina C può "scappare" se lo lasci troppo a lungo all'aria!



Il Kiwi ha più vitamina C dell'arancia



ATTENZIONE ALLA COTTURA!

Se cucini **TROPPO** le verdure, la **vitamina C** può andare via. Meglio mangiarle crude e cuocerle poco!



I marinai inglesi portavano **LIMONI** e **LIME** sulle navi proprio per non ammalarsi di **SCORBUTO**; per questo venivano chiamati "**LIMEY**"

LE STAR DELL'INVERNO



HA PIÙ **VITAMINA C** DELL'ARANCIA E AIUTA LA DIGESTIONE

KIWI



MELA

→ È RICCA DI FIBRE
E VITAMINE



ARANCIA

→ RICCA DI VITAMINE C / B1 E
B2, AIUTA IL METABOLISMO
E IL SISTEMA IMMUNITARIO



MELOGRANO

→ RICCA DI ANTIOSSIDANTI
CHE PROTEGGONO LE
CELLULE, E VITAMINA C

5 B° (CAMILIA, CECILIA, DAVIDE E DIEGO)



Grazie a tutte “*le piccole voci*”

della scuola primaria La Salle,

all’amorevole collaborazione

di tutte le Maestre e i Maestri:

Paola e Piergiorgio

Simona ed Enzo

Rossella, Claudia e Sofia

Daniela, Fratel Raffaele e Francesca

Viviana e Cristina

Monia, Chiara, Suhei,

Silvia, Paola B. e Fabio

Monica, Elisa, Agnese, Luisa e Mariachiara

al coordinatore Piergiorgio e

al direttore Fratel Remo





Ci rivedremo a Natale
con il nostro prossimo numero:
Gesù, capanna del nostro cuore

La Salle

